

# Frocio, giù le mani dalla famiglia!

Sul gender è stato detto e scritto tanto, da un lato bugie, menzogne e bufale, dall'altro verità con riferimenti a studi condivisi con la comunità scientifica, e noi di AltraPsicologia che per primi abbiamo fatto corretta informazione, tramite la **pubblicazione di articoli e l'organizzazione di incontri sul territorio** per fare chiarezza in modo professionale e per avviare un sano e costruttivo confronto.

Che la teoria o legge gender non esiste lo sappiamo già, anzi...forse è meglio ribadirlo **"NON ESISTE"**, ci sono gli *gender studies*, cioè *studi di genere* che sono cosa ben diversa rispetto a quello che alcuni vogliono far credere.

In tutta questa storia c'è un aspetto che non può essere sottovalutato, e cioè **gli effetti psicologici che la cattiva informazione produce**. Genitori in ansia, paura che l'innocenza del proprio figlio subisca un brusco arresto, angoscia per quello che può succedere a scuola, inquietudine per il futuro..."*dove arriveremo!*".

Inutile negarlo si è scatenata una vera e propria **psicosi collettiva**, sembra che in questi casi venga fuori, emergendo dallo sfondo, la fragilità dell'essere umano, che diventa vittima dell'altro, di chi con interventi subdoli e intenti manipolatori causa scientemente terrore e paura.

Basta guardare gli occhi di una mamma, che farebbe di tutto per il proprio figlio, ed accorgersi e sentire la paura che le scorre nelle vene, e constatare quanto dolore e sofferenza l'uomo stesso è in grado di provocare, con l'inganno e la falsità.



Inutile negarlo, perché tutto gira attorno agli **omosessuali** (*non sono malati ma vogliono sposarsi*), ai **gay** (*quelli trendy e modaioli*), ai **froci** (*quelli che fanno sesso, sodomiti e fornicatori*), intorno a quelli lì, insomma, che sono la rovina della famiglia tradizionale e la causa della fine del mondo, ..."**lo sterco di satana**" grida qualcuno.

E' sempre così: si inizia parlando di gender, si finisce a parlare dei froci.

In una società "accogliente e democratica" come la nostra, essere "diverso" è sempre più difficile, ancora oggi una persona "diversa" deve lottare ogni giorno per raggiungere e mantenere il proprio benessere, perché è l'altro che si ritiene normale, ad imporre lo stile di vita corretto e congruo al proprio credo!

In fondo l'art. 3 della Costituzione non è per noi umani:

*tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

Le chiamo "**le conseguenze del terrore**", contenuti e significati che fanno davvero male dentro, che creano dolore e sofferenza psicologica, così come in questa conversazione con

una mamma di un bambino di 8 anni, terrorizzata e spaventata:

- *voglio sapere veramente cosa succede a mio figlio se fa l'educazione sessuale a scuola.*
- *di cosa ha paura?*
- *...(esitazione)...e se mio figlio diventa...(per lei è impronunciabile)...FROCIO?*
- *consideriamo il caso che suo figlio fosse frocio, che farebbe?*
- *è mio figlio e lo amo con tutto il cuore, ho però paura degli altri, della società, del paese, forse gli direi di andarsene.*

Sembra essere ritornati al 1935 quando S. Freud scrisse una lettera di risposta ad una mamma che gli aveva chiesto aiuto per il figlio omosessuale:

*deduco dalla tua lettera che tuo figlio è omosessuale. Sono molto colpito dal fatto che non utilizzi questo termine quando dai informazioni su di lui. Posso chiedere perché lo eviti?" scrive Freud. "L'omosessualità non è di certo un vantaggio, ma non c'è nulla di cui vergognarsi, non è un vizio, non è degradante, non può essere classificata come una malattia.*

## **In tutto questo tran tran dove sono i bambini?**

Ignari di quello che sta succedendo, di che becero mondo gli adulti gli stanno preparando, forse sono intenti a giocare da soli con lo smartphone, il tablet o la psp, ed i genitori fanno la stessa cosa. E' di questo che dovremmo preoccuparci di più, di una solitudine sempre più dilagante, di quell'amore puro, senza giudizi e pregiudizi, di cui stiamo perdendo traccia, di quell'innocenza tipica dei piccoli che non

comprendono le differenze, proprio perché non esistono!